

LETTURA DEL CONTESTO

L'area d'interesse del parco in progetto, normata dagli strumenti urbanistici comunali come zona agricola, si sviluppa lungo una fascia con direzione nord-ovest sud-est, localizzata tra i centri urbani di Squinzano, Trepuzzi e Surbo. Pur in presenza di un Ambito dove la naturalità è abbastanza limitata in termini di estensione, circa il 9% della superficie, si rilevano numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica soprattutto nella fascia costiera sia sulla costa adriatica che ionica, la più importante, localizzata ad est dell'impianto, è rappresentata dal Bosco di Rauccio. Il bosco è strutturato in una lecceta che si presenta fitta e intricata, con vegetazione arborea costituita esclusivamente da leccio (*Quercus ilex*), con un fitto sottobosco di sclerofille sempreverdi alle quali si aggiungono specie lianose.

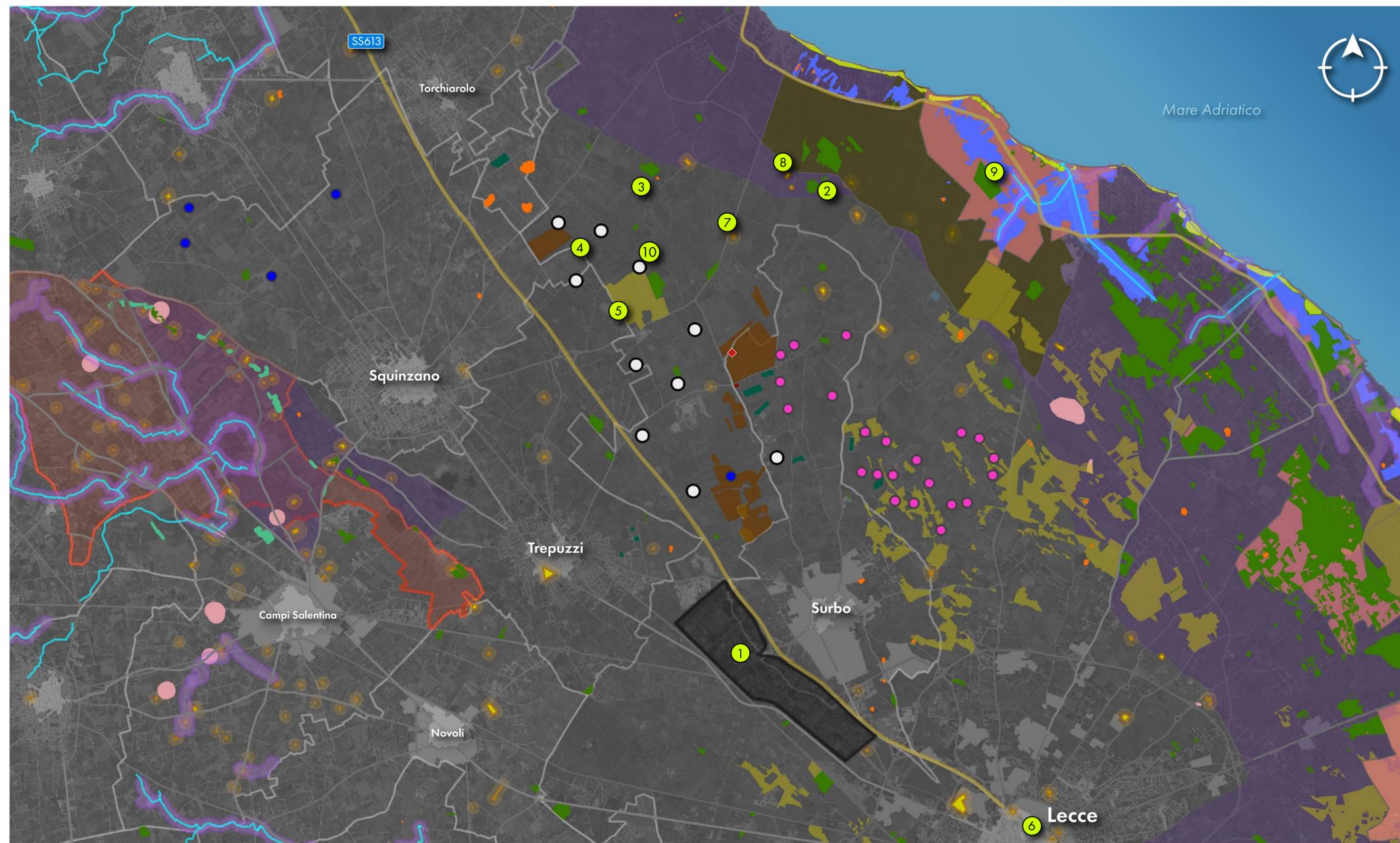
A livello di area vasta i caratteri paesaggistici di riferimento sono quelli del territorio della campagna leccese; il paesaggio agrario è dominato dalla presenza di uliveti, talvolta sotto forma di monocoltura, sia a trama larga che trama fitta, con un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci), che si susseguono punteggiando il paesaggio. Questo paesaggio, ovvero l'intorno di progetto localizzato in zona inferta, è stato tuttavia profondamente modificato nell'ultimo decennio dalla diffusione nel sud della Puglia della *Xylella fastidiosa*. Il batterio, ospitato da differenti specie di piante tra cui ulivo, ciliegio, mandorlo, pistacchio, alloro, oltre a numerose piante arbustive o ornamentali tipiche della macchia mediterranea e qualche specie erbacea infestante, porta nell'arco di 3-5 anni al disseccamento completo della chioma fino anche, nelle varietà sensibili, alla morte della pianta.

Il paesaggio dell'area di progetto appare oggi connotato da chiome secche e piante tagliate o rimosse, ovvero solo in alcuni casi dalla presenza di essenze ripiantumate o innesti con varietà resistenti.

L'area di progetto è caratterizzata da una diffusa alternanza di aree agricole, aree boscate ed aree a pascolo. In generale, l'area è per la gran maggioranza dominata dalla matrice agricola, con netta prevalenza di uliveti, intrecciati con seminativi non irrigui e pochi vigneti. La vegetazione naturale è diffusa a macchie, dove i fattori geomorfologici e pedologici hanno storicamente limitato la pressione delle attività agricole.

Nell'intorno dell'area di studio si riscontra una vegetazione a macchia mediterranea, definita "Macchia a olivastro e lentisco", "Leccete termofile" e piccole aree di "Piantagioni di altre latifoglie" e "Pinete di Pino d' Aleppo da rimboscimento delle aree interne".

Nell'area di interesse si rileva poi la necessità di interventi di riqualificazione urbana volti al miglioramento e rivitalizzazione (o riconversione funzionale) di spazi urbani oggi inerti, sia nel centro storico che nelle aree più periferiche. Inoltre, si evidenziano le cattive condizioni di alcuni tratti della viabilità provinciale e comunale, così come la difficoltà delle amministrazioni locali di disporre dei fondi necessari per garantire una corretta periodica manutenzione.



- WTG - di progetto
- SE TERNA 380/150/36 kV
- WTG - Realizzati
- WTG - In autorizzazione
- FTV - Realizzati
- FTV - In autorizzazione

- Reticolo idrografico
- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
- Aree umide
- Territori coperti da boschi
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Parchi e riserve
- Prati e pascoli naturali

- Siti di rilevanza naturalistica - ZSC
- Doline
- Cordoni Dunari
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- Paesaggi rurali
- Stratificazione insediativa - siti storico culturali
- Aree a rischio archeologico

- ELEMENTI TERRITORIALI**
- 1 Zona Industriale Lecce-Surbo
- 2 Uliveti in abbandono
- 3 Viabilità interpodereale da sistemare
- 4 Muretto a secco
- 5 Abbandono rifiuti
- 6 Comune di Lecce
- 7 Abbazia di Santa Maria di Cerrate
- 8 Tenuta Monacelli
- 9 Bosco e Paludi di Rauccio
- 10 Reimpianti uliveti

SANTA CATTARINA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO CON IMPIANTO DI ACCUMULO NEL TERRITORIO COMUNALE DI LECCE, TREPZZI E SURBO LOC. MADONNA DEGLI ANGELI (LE) POTENZA NOMINALE 72,0 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA
 Ing. Fabio PACCARIELLO
 Ing. ANTONIO ANGIOLINI
 Ing. Antonella LAURA GIORDANO
 Ing. FRANCESCO SACCAROLA
 COLLABORATORI
 Ing. Giulia MONTIRONI
 geom. IRINA CANTINI

STUDI SPECIALISTICI
 GEOLOGIA
 geom. MATTEO DI CARLO
 ACUSTICA
 Ing. ANTONIO FALCONE
 STUDIO PAISAGGISTICO
 dott. nat. Fabio MASTROPASQUA
 VINCA, STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE E FENOLOGICO
 DR. SIO LAVIN PISCIA
 ARCHEOLOGIA
 dr.ssa arch. DOMENICA CARRASSO

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE
 arch. Gaetano FORNARELLI
 arch. Andrea GIUFFRÈ

PD.AMB. INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE	REV.	DATA	DESCRIZIONE
AMB.2 Lettura del contesto			

